

## ALLEGATO 3

---

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE TK28U

## **CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE**

---

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi e le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello Studio di Settore TK28U, evoluzione dello studio SK28U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECO 2007:

- 90.01.01 – Attività nel campo della recitazione;
- 90.02.02 – Attività nel campo della regia.

La finalità perseguita è di determinare un “compenso/ricavo potenziale” attribuibile ai contribuenti cui si applica lo Studio di Settore tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di influenzare il risultato di un'impresa o di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando il modello SK28U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2005 trasmesso dai contribuenti unitamente al modello UNICO 2006.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.878.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, l'esclusione di 385 posizioni.

I principali motivi di esclusione sono stati:

- compensi/ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di espletamento dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 4.493.

---

## **IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI**

---

Per segmentare i soggetti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spiegano il massimo possibile della varianza iniziale.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, alla localizzazione, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

Le nuove variabili risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzate in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelle che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo i soggetti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili (la descrizione dei gruppi omogenei identificati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 3.A).

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di Cluster Analysis, poiché tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

In un procedimento di clustering quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate e che concorrono a definirne il profilo.

---

## **DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO/RICAVO**

---

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento del compenso/ricavo dei soggetti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla.

La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di compenso/ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso/ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di "coerenza economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso/ricavo".

A tal fine sono stati utilizzati degli indicatori di natura economico-contabile specifici delle attività in esame:

Attività di impresa:

- **Valore aggiunto giornaliero.**

Attività di lavoro autonomo:

- **Resa giornaliera.**

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 3.C.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 3.C.2 per l'attività di lavoro autonomo.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventilica<sup>1</sup> di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti. Tali distribuzioni sono state costruite distintamente in base all'appartenenza ai gruppi territoriali definiti utilizzando i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello provinciale"<sup>22</sup> che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

---

<sup>1</sup> Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

<sup>2</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

In seguito, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno dell'intervallo, definito per ciascun indicatore.

Nel Sub Allegato 3.D.1 vengono riportati gli intervalli scelti per la selezione del campione di riferimento per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 3.D.2 vengono riportati gli intervalli scelti per la selezione del campione di riferimento per l'attività di lavoro autonomo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di compenso/ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di compenso/ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo “stepwise”. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di compenso/ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della funzione di compenso/ricavo è stata utilizzata la variabile Giorni di lavoro nell'anno.

Nel Sub Allegato 3.G.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo” per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 3.G.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso” per l'attività di lavoro autonomo.

## **APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE**

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

### **ANALISI DISCRIMINANTE**

L'Analisi Discriminante è una tecnica statistica che consente di associare ogni soggetto ad uno o più gruppi omogenei individuati con relativa probabilità di appartenenza (la descrizione dei gruppi omogenei individuati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 3.A).

Nel Sub Allegato 3.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

### **ANALISI DELLA COERENZA**

L'analisi della coerenza permette di valutare i contribuenti sulla base di indicatori economico-contabili specifici del settore.

Con tale analisi si valuta il posizionamento di ogni singolo indicatore del soggetto rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente, in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

Attività di impresa:

- Valore aggiunto giornaliero.

Attività di lavoro autonomo:

- Resa giornaliera.

Ai fini dell'individuazione dell'intervallo di coerenza economica, per gli indicatori utilizzati sono state analizzate le distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della “territorialità generale a livello provinciale”.

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di coerenza economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza e sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di coerenza sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 3.C.1 e nel Sub Allegato 3.E.1 per l'attività di impresa, e nel Sub Allegato 3.C.2 e nel Sub Allegato 3.E.2 per l'attività di lavoro autonomo.

---

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

---

L'analisi della normalità economica si basa su una particolare metodologia mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare ai valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

L'indicatore di normalità economica individuato per l'attività di impresa è il seguente:

- Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi.

L'indicatore di normalità economica individuato per l'attività di lavoro autonomo è il seguente:

- Rendimento giornaliero.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia di normalità economica, per l'indicatore “Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi” è stata analizzata la distribuzione ventilica differenziata per gruppo omogeneo; per l'indicatore “Rendimento giornaliero” è stata analizzata la distribuzione ventilica differenziata per gruppo omogeneo e sulla base della “territorialità generale a livello provinciale”.

Per ciascun indicatore, in funzione del posizionamento rispetto a valori soglia di normalità economica, vengono definiti eventuali maggiori compensi/ricavi da aggiungersi al compenso/ricavo puntuale di riferimento e al compenso/ricavo minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità dello studio di settore.

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di normalità economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza. Per l'indicatore “Rendimento giornaliero”, i valori soglia di normalità economica vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di normalità economica sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 3.C.1 e nel Sub Allegato 3.F.1 per l'attività di impresa, e nel Sub Allegato 3.C.2 e nel Sub Allegato 3.F.2 per l'attività di lavoro autonomo.

### INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore per i “Ricavi da congruità”.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posiziona al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato calcolato, distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare del ricavo puntuale, derivante dall'applicazione delle funzioni di ricavo dello studio di settore alle sole variabili contabili di costo, e l'ammontare delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, il coefficiente viene ponderato sulla base delle relative probabilità di appartenenza.

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

CLUSTER	Coefficiente
1	1,3209
2	1,2083
15	1,6509

## RENDIMENTO GIORNALIERO

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Giornate teoriche del professionista”<sup>3</sup>.

In presenza di un valore della variabile “Giornate teoriche del professionista” superiore a quello della variabile Giorni di lavoro nell’anno, i Giorni di lavoro nell’anno sono aumentati per un valore pari alla differenza tra le “Giornate teoriche del professionista” ed i Giorni di lavoro nell’anno.

Il nuovo valore dei Giorni di lavoro nell’anno costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica<sup>4</sup>.

---

## ANALISI DELLA CONGRUITÀ

---

Per ogni gruppo omogeneo vengono calcolati il compenso/ricavo puntuale, come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, e il compenso/ricavo minimo, determinato sulla base dell’intervallo di confidenza al livello del 99,99%<sup>5</sup>.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei compensi/ricavi puntuali di ogni gruppo omogeneo costituisce il “compenso/ricavo puntuale di riferimento” del soggetto.

<sup>3</sup> La variabile “Giornate teoriche del professionista” è calcolata come:

Numero giornate teoriche del professionista = (professionista che opera in forma individuale) Minor valore tra “Valore massimo annuo” e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l’attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima) - Giorni di lavoro nell’anno);

Numero giornate teoriche del professionista = (associazioni tra professionisti) Minor valore tra (“Valore massimo annuo” \* Numero soci o associati che prestano attività nello studio) e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l’attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima) - Giorni di lavoro nell’anno).

Il “Valore massimo annuo” (pari a 312) è normalizzato all’anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo di imposta.

<sup>4</sup> I maggiori compensi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il compenso puntuale di riferimento, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo valore dei Giorni di lavoro nell’anno, e il compenso puntuale di riferimento di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

<sup>5</sup> Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, posizionato intorno al compenso/ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l’altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell’effettivo compenso/ricavo del contribuente. Il limite inferiore dell’intervallo di confidenza costituisce il compenso/ricavo minimo.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei compensi/ricavi minimi di ogni gruppo omogeneo costituisce il “compenso/ricavo minimo ammissibile” del soggetto.

Al compenso/ricavo puntuale di riferimento e al compenso/ricavo minimo ammissibile stimati con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori compensi/ricavi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 3.G.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo” per l’attività di impresa e nel Sub Allegato 3.G.2 le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di compenso” per l’attività di lavoro autonomo.

---

## **SUB ALLEGATI**

---

---

### **SUB ALLEGATO 3.A - DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI**

---

Il presente studio analizza il comparto dei professionisti e delle imprese operanti nel campo della regia di spettacolo e nel campo della recitazione.

La suddivisione dei contribuenti in gruppi omogenei è avvenuta principalmente sulla base della modalità di espletamento dell'attività. Le figure professionali emerse dall'analisi sono riconducibili a:

- regista, suddiviso secondo il mezzo di comunicazione e secondo il tipo di attività svolta in: regista di teatro e direzione artistica teatrale (cluster 1), regista di fiction, spot pubblicitari, videoclip, corto e lungometraggi (cluster 4) e regista di spettacoli o programmi televisivi (cluster 7);
- attore, suddiviso secondo il mezzo di comunicazione e secondo l'importanza del ruolo ricoperto in: attore di teatro con ruolo da protagonista o co-protagonista (cluster 2); attore di teatro con ruolo secondario (cluster 3); attore di cinema e fiction con ruolo da protagonista o co-protagonista (cluster 5) e attore di cinema e fiction con ruolo secondario (cluster 6);
- presentatore di spettacoli, programmi o trasmissioni televisive (cluster 8);
- cabarettista (cluster 9);
- aiuto regista (cluster 10);
- artista specializzato nell'attività di doppiaggio (cluster 11);
- autore di sceneggiature, dialoghi e soggetti (cluster 12);
- autore nel campo letterario, musicale e artistico (cluster 13);
- insegnante (cluster 14).

E' stato inoltre individuato un gruppo omogeneo che comprende soggetti che svolgono attività eterogenee nell'ambito dello spettacolo (cluster 15).

Si tratta nella maggior parte dei casi di liberi professionisti: la presenza di lavoratori autonomi è superiore all'80% in quasi tutti i cluster.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

#### **CLUSTER 1 – REGISTA DI TEATRO E DIREZIONE ARTISTICA TEATRALE**

##### **NUMEROSITÀ: 307**

All'interno di questo cluster sono raggruppati contribuenti che si occupano principalmente della regia di spettacoli teatrali (43% dei compensi/ricavi) e della direzione artistica di teatri (23%); il 19% dei soggetti si occupa anche della creazione di sceneggiature per il teatro ottenendo il 73% dei compensi/ricavi.

Il numero di giorni di lavoro nell'anno è pari a 140 per la metà degli appartenenti al cluster.

Lavorando nell'ambito teatrale, i committenti principali sono soprattutto compagnie teatrali (75% dei compensi/ricavi per il 51% dei soggetti) e lo Stato, le Regioni, e gli altri enti locali ed altri enti pubblici (56% per il 37%).

Si segnala infine che il 19% dei contribuenti dichiara più di 31.300 euro di proventi lordi derivanti dall'utilizzazione economica di opere di ingegno.

## **CLUSTER 2 – ATTORE DI TEATRO CON RUOLO DI PROTAGONISTA O CO-PROTAGONISTA**

### **NUMEROSITÀ: 263**

La totalità dei soggetti di questo cluster esercita la professione di attore di teatro recitando quasi sempre con ruolo di protagonista o co-protagonista (91% dei compensi/ricavi). Circa un quarto dei soggetti dichiara di partecipare a 78 repliche teatrali.

Nel 52% dei casi le giornate lavorate sono pari a 137; l'11% dei contribuenti percepisce oltre 7.800 euro di redditi da lavoro dipendente inerenti l'attività.

La clientela di riferimento è costituita da compagnie teatrali, fonte del 66% dei compensi/ricavi.

Il 16% degli artisti dichiara di ottenere oltre 2.300 euro di proventi lordi dall'IMAIE e l'11% dichiara oltre 13.100 euro di proventi lordi derivanti dall'utilizzazione economica di opere di ingegno.

## **CLUSTER 3 – ATTORE DI TEATRO CON RUOLO SECONDARIO**

### **NUMEROSITÀ: 274**

All'interno di questo gruppo sono compresi attori di teatro che interpretano ruoli diversi dal protagonista o dal co-protagonista (88% dei compensi/ricavi); l'11% dei soggetti prende parte a 97 repliche di spettacoli teatrali. Trattandosi di artisti che operano nel mondo del teatro, il committente principale è rappresentato da compagnie teatrali (79% dei compensi/ricavi).

Il 41% dei contribuenti dichiara di lavorare per 115 giornate ed il 14% percepisce quasi 6.500 euro di redditi da lavoro dipendente inerenti l'attività.

## **CLUSTER 4 – REGISTA DI FICTION, SPOT PUBBLICITARI, VIDEOCLIP, CORTO E LUNGOMETRAGGI**

### **NUMEROSITÀ: 319**

Questo cluster raggruppa registi che lavorano prevalentemente in ambito cinematografico e televisivo occupandosi della regia di: fiction e serie televisive (88% dei compensi/ricavi per il 28% dei soggetti), spot pubblicitari e videoclip (76% per il 33%), film o documentari cortometraggi (81% per il 31%) e di film o documentari lungometraggi (82% per il 22%).

Il numero di giornate di lavoro è pari a 140 per il 58% dei soggetti.

La clientela di riferimento è costituita dalle case di produzione cinematografica e/o pubblicitaria (66% dei compensi/ricavi); il 24% dei soggetti lavora prevalentemente (75% dei compensi/ricavi) per aziende televisive e radiofoniche.

Il 31% degli appartenenti al cluster dichiara di percepire oltre 67.600 euro di proventi lordi derivanti dall'utilizzazione economica di opere di ingegno.

## **CLUSTER 5 – ATTORE DI CINEMA E FICTION CON RUOLO DI PROTAGONISTA O CO-PROTAGONISTA**

### **NUMEROSITÀ: 181**

Gli attori presenti all'interno di questo cluster recitano con ruolo di protagonista o co-protagonista soprattutto all'interno di fiction e serie televisive (57% dei compensi/ricavi); un discreto numero di soggetti (il 42% del totale) recita con il medesimo ruolo anche all'interno di film (69% dei compensi/ricavi).

Il numero di giorni lavorati è pari a 146 per la metà dei soggetti.

Coerentemente con la professione esercitata la clientela è costituita in larga prevalenza da case di produzione cinematografica e/o pubblicitaria (70% dei compensi/ricavi) e da aziende televisive e radiofoniche (50% dei compensi/ricavi per il 40% dei soggetti).

Nell'anno di imposta considerato il 44% dei soggetti ha ottenuto 46.000 euro di proventi lordi derivanti dalla cessione di diritti di immagine ed il 41% ha percepito quasi 4.600 euro di proventi tramite IMAIE.

Un numero rilevante di soggetti (il 60% del totale) dichiara di avvalersi di un agente nazionale.

## **CLUSTER 6 – ATTORE DI CINEMA E FICTION CON RUOLO SECONDARIO**

### **NUMEROSITÀ: 412**

Questo cluster comprende attori che prendono parte principalmente alle riprese di fiction e serie televisive (57% dei compensi/ricavi) e di film (20%) recitando con ruolo secondario.

Il 46% dei soggetti dichiara 90 giornate lavorate.

La committenza che assume un peso prevalente sui compensi/ricavi complessivi (64%) è costituita da case di produzione cinematografica e/o pubblicitaria, seguita dalle aziende televisive e radiofoniche (58% dei compensi/ricavi per il 37% dei soggetti).

Il 38% dei soggetti del cluster dichiara quasi 13.300 euro di proventi lordi derivanti dalla cessione di diritti di immagine ed il 27% percepisce quasi 2.500 euro tramite IMAIE.

Il 41% dei soggetti si avvale di un agente nazionale.

#### **CLUSTER 7 – REGISTA DI SPETTACOLI O PROGRAMMI TELEVISIVI**

##### **NUMEROSITÀ: 198**

I contribuenti di questo gruppo si occupano quasi esclusivamente (90% dei compensi/ricavi) della regia di spettacoli o di programmi televisivi; di conseguenza hanno come cliente principale le aziende televisive e radiofoniche (84% dei compensi/ricavi).

Il numero di giornate lavorate è pari a 176 per il 58% dei soggetti.

Un quarto dei contribuenti del cluster percepisce più di 36.700 euro di proventi lordi derivanti dall'utilizzazione economica di opere di ingegno.

#### **CLUSTER 8 – PRESENTATORE DI SPETTACOLI, PROGRAMMI O TRASMISSIONI TELEVISIVE**

##### **NUMEROSITÀ: 100**

Questo cluster è formato da presentatori di spettacoli, programmi o trasmissioni televisive (86% dei compensi/ricavi) che lavorano principalmente per aziende televisive e radiofoniche (76% dei compensi/ricavi).

Il 58% dei soggetti dichiara di lavorare per 156 giorni l'anno.

Il 18% dei contribuenti percepisce più di 48.800 euro di proventi lordi derivanti dall'utilizzazione economica di opere di ingegno ed il 16% dichiara più di 49.400 euro di proventi lordi derivanti dalla cessione di diritti di immagine.

Si evidenzia che il 27% dei soggetti si avvale di un agente nazionale.

#### **CLUSTER 9 – CABARETTISTA**

##### **NUMEROSITÀ: 138**

Il presente cluster è formato da soggetti specializzati in cabaret e battute con esibizione in ambito teatrale (41% dei compensi/ricavi) o all'interno di spettacoli televisivi (36%).

Il numero di giorni di lavoro è pari a 123 per il 59% dei soggetti.

L'interpretazione dello spettacolo avviene per una pluralità di committenti tra i quali si segnalano le aziende televisive e radiofoniche (35% dei compensi/ricavi), le case di produzione cinematografica e/o pubblicitaria (47% dei compensi/ricavi per il 35% dei soggetti), le compagnie teatrali (45% per il 30%) e le discoteche, i ristoranti, i pub ed i locali notturni (47% per l'11%).

Oltre ai compensi/ricavi spettanti per l'attività di cabaret e battute "dal vivo", una parte di contribuenti dichiara di ottenere parte dei compensi/ricavi dalla cessione dei diritti di immagine (quasi 23.500 euro di proventi lordi per il 24% dei soggetti), e dall'utilizzazione economica di opere di ingegno (quasi 22.800 euro per il 28%).

Si segnala infine che il 12% dei contribuenti del cluster dichiara di percepire più di 14.000 euro di redditi da lavoro dipendente inerente l'attività e che il 37% dei soggetti si avvale di un agente nazionale.

#### **CLUSTER 10 – AIUTO REGISTA**

##### **NUMEROSITÀ: 181**

Questo cluster è formato da contribuenti che ottengono un'ampia parte dei compensi/ricavi dallo svolgimento di attività di aiuto regia o assistenza alla regia. Gli ambiti all'interno dei quali viene svolto il lavoro sono diversi e comprendono: la televisione (34% dei soggetti), il teatro (34%), il cinema (19%) e la pubblicità/videoclip (13%).

Il numero di giornate lavorate nell'anno è pari a 128 per il 51% dei soggetti.

I clienti principali sono aziende televisive e radiofoniche (95% dei compensi/ricavi per il 42% dei soggetti), case di produzione cinematografica e/o pubblicitaria (85% per il 28%) e compagnie teatrali (80% per il 18%).

Il 16% dei soggetti ottiene quasi 18.000 euro di proventi lordi derivanti dall'utilizzazione economica di opere di ingegno.

#### **CLUSTER 11 – ARTISTA SPECIALIZZATO NELL’ATTIVITÀ DI DOPPIAGGIO**

##### **NUMEROSITÀ: 520**

Il cluster in esame raggruppa soggetti specializzati nell'attività di doppiaggio (94% dei compensi/ricavi).

Il 52% dei contribuenti del cluster dichiara di lavorare per 163 giorni all'anno.

I committenti principali sono le case di produzione cinematografica e/o pubblicitaria (59% dei compensi/ricavi) e le aziende televisive e radiofoniche (44% dei compensi/ricavi per un quarto circa dei soggetti).

#### **CLUSTER 12 – AUTORE DI SCENEGGIATURE, DIALOGHI E SOGGETTI**

##### **NUMEROSITÀ: 157**

I contribuenti di questo gruppo operano nell'ambito cinematografico e radiotelevisivo occupandosi dell'ideazione di sceneggiature e dialoghi (73% dei compensi/ricavi) e, in misura inferiore, svolgendo l'attività di "soggettista" (55% dei compensi/ricavi per il 27% degli appartenenti al cluster).

Il numero di giornate lavorate nell'anno è pari a 147 per il 64% dei soggetti.

L'attività viene svolta principalmente per case di produzione cinematografica e/o pubblicitaria (57% dei compensi/ricavi) e per aziende televisive e radiofoniche (88% dei ricavi per il 41% dei soggetti).

Un'ampia platea di soggetti (il 57%) dichiara di percepire oltre 54.100 euro a titolo di provento lordo derivante dall'utilizzazione economica di opere di ingegno.

Il 22% degli appartenenti al cluster si avvale di un agente nazionale.

#### **CLUSTER 13 – CREAZIONI NEL CAMPO LETTERARIO, MUSICALE E ARTISTICO**

##### **NUMEROSITÀ: 157**

Questo cluster comprende soggetti che si occupano di creazioni nel campo letterario, musicale ed artistico in genere (90% dei compensi/ricavi) differenti dalle attività specifiche menzionate all'interno del questionario.

Il numero di giornate lavorate dichiarate dal 60% dei soggetti è pari a 143.

Tra i committenti delle opere create si citano le aziende televisive e radiofoniche (81% dei compensi/ricavi per il 38% dei soggetti), le case di produzione cinematografica e/o pubblicitaria (74% per il 24%) e le compagnie teatrali (51% per il 15%).

Un quarto circa dei soggetti dichiara di ottenere più di 38.200 euro di proventi lordi derivanti dall'utilizzazione economica di opere di ingegno.

#### **CLUSTER 14 – INSEGNANTE**

##### **NUMEROSITÀ: 125**

I contribuenti che appartengono a questo gruppo svolgono l'attività di insegnante impartendo lezioni individuali o collettive (72% dei compensi/ricavi); il 6% dei soggetti partecipa a spettacoli di animazione presso scuole, centri di assistenza sociale ed ospedalieri ottenendo il 64% dei compensi/ricavi.

La metà circa dei soggetti dichiara di lavorare per 114 giornate.

L'attività formativa viene esercitata soprattutto presso scuole, palestre e centri di insegnamento pubblici o privati (64% dei compensi/ricavi).

Si rileva che il 10% percepisce quasi 6.300 euro di redditi da lavoro dipendente.

#### **CLUSTER 15 – CONTRIBUENTI DESPECIALIZZATI**

##### **NUMEROSITÀ: 1.161**

Questo cluster raggruppa contribuenti che lavorano in ambiti eterogenei (teatro, cinema, televisione, cabaret, ecc.); non emergono, infatti, particolari concentrazioni dei compensi/ricavi su alcuna attività.

Il 48% dei soggetti dichiara 122 giornate di lavoro nell'anno di imposta considerato.

I committenti principali sono aziende televisive e radiofoniche (61% dei compensi/ricavi per il 37% dei soggetti), case di produzione cinematografica e/o pubblicitaria (61% per il 36%) e compagnie teatrali (56% per il 25%).

Si evidenzia che il 13% dei soggetti dichiara di percepire quasi 32.500 euro a titolo di proventi lordi derivanti dall'utilizzazione economica di opere di ingegno e che il 10% percepisce più di 9.200 euro di redditi da lavoro dipendente.

---

## **SUB ALLEGATO 3.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE**

---

### **QUADRO D:**

- Modalità di espletamento dell'attività: Direzione artistica di teatri - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di spettacoli teatrali - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di spettacoli teatrali - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Recitazione teatrale con ruolo di protagonista o co-protagonista - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Recitazione teatrale come attore con ruolo diverso da protagonista e co-protagonista - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Cabaret e battute - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Sceneggiature - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di spot pubblicitari e videoclip - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di spot pubblicitari e videoclip - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di film o documentari cortometraggi - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di film o documentari cortometraggi - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di film o documentari lungometraggi - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di film o documentari lungometraggi - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di fiction e serie televisive - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di fiction o serie televisive - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia radiofonica - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di spettacoli o programmi televisivi - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di spettacoli o programmi televisivi - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Recitazione in film con ruolo di protagonista o co-protagonista - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Recitazione in film come attore con ruolo secondario - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Recitazione in fiction e serie televisive con ruolo di protagonista o co-protagonista - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Recitazione in fiction e serie televisive come attore con ruolo secondario - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Presentazione di spettacoli, programmi o trasmissioni televisive - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Cabaret e battute in spettacoli televisivi - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Cabaret e battute in spettacoli radiofonici - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Sceneggiature e dialoghi - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Soggettista - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Doppiaggio - Percentuale sui compensi/ricavi

- Modalità di espletamento dell'attività: Insegnamento, docenza o lezioni collettive o individuali - Percentuale sui compensi/ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Creazioni nel campo letterario, musicale e artistico in genere non comprese nei righi precedenti - Percentuale sui compensi/ricavi
- Tipologia della clientela: Scuole, palestre e centri di insegnamento pubblici o privati - Percentuale sui compensi/ricavi

---

## SUB ALLEGATO 3.C.1 - FORMULE DEGLI INDICATORI - ATTIVITA' DI IMPRESA

---

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore per l'attività di impresa:

- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** = (Costi residuali di gestione\*100)/(Ricavi da congruità);
- **Valore aggiunto giornaliero** = Valore aggiunto/Giorni di lavoro nell'anno.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione + Altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Ricavi da congruità** = Ricavo puntuale di riferimento da analisi della congruità;
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto** = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o compenso/ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi + Costi residuali di gestione)].

---

**SUB ALLEGATO 3.C.2 - FORMULE DEGLI INDICATORI – ATTIVITA' DI LAVORO  
AUTONOMO**

---

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore per l'attività di lavoro autonomo:

- **Rendimento giornaliero** = (Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/Giorni di lavoro nell'anno;
- **Resa giornaliera** = (Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/Giorni di lavoro nell'anno.

---

**SUB ALLEGATO 3.D.1 - INTERVALLI PER LA SELEZIONE DEL CAMPIONE – ATTIVITA' DI IMPRESA**

---

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto giornaliero	
		Ventile minimo	Ventile massimo
1	Gruppo territoriale 2 e 5	2°	nessuno
1	Gruppo territoriale 1 e 3	2°	nessuno
2	Gruppo territoriale 2 e 5	2°	nessuno
2	Gruppo territoriale 1 e 3	2°	nessuno
15	Gruppo territoriale 2 e 5	3°	nessuno
15	Gruppo territoriale 1 e 3	3°	nessuno

**SUB ALLEGATO 3.D.2 - INTERVALLI PER LA SELEZIONE DEL CAMPIONE – ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO**

---

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa giornaliera	
		Ventile minimo	Ventile massimo
1	Gruppo territoriale 2 e 5	3°	nessuno
1	Gruppo territoriale 1 e 3	3°	nessuno
2	Gruppo territoriale 2 e 5	4°	nessuno
2	Gruppo territoriale 1 e 3	3°	nessuno
3	Gruppo territoriale 2 e 5	3°	nessuno
3	Gruppo territoriale 1 e 3	3°	nessuno
4	Gruppo territoriale 2 e 5	2°	nessuno
4	Gruppo territoriale 1 e 3	2°	nessuno
5	Gruppo territoriale 2 e 5	3°	nessuno
5	Gruppo territoriale 1 e 3	3°	nessuno
6	Gruppo territoriale 2 e 5	3°	nessuno
6	Gruppo territoriale 1 e 3	3°	nessuno
7	Gruppo territoriale 2 e 5	2°	nessuno
7	Gruppo territoriale 1 e 3	2°	nessuno
8	Gruppo territoriale 2 e 5	3°	nessuno
8	Gruppo territoriale 1 e 3	3°	nessuno
9	Gruppo territoriale 2 e 5	4°	nessuno
9	Gruppo territoriale 1 e 3	2°	nessuno
10	Gruppo territoriale 2 e 5	3°	nessuno
10	Gruppo territoriale 1 e 3	3°	nessuno
11	Gruppo territoriale 2 e 5	3°	nessuno
11	Gruppo territoriale 1 e 3	3°	nessuno
12	Gruppo territoriale 2 e 5	3°	nessuno
12	Gruppo territoriale 1 e 3	3°	nessuno
13	Gruppo territoriale 2 e 5	3°	nessuno
13	Gruppo territoriale 1 e 3	3°	nessuno
14	Gruppo territoriale 2 e 5	3°	nessuno
14	Gruppo territoriale 1 e 3	3°	nessuno
15	Gruppo territoriale 2 e 5	4°	nessuno
15	Gruppo territoriale 1 e 3	4°	nessuno

**SUB ALLEGATO 3.E.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITA' DI IMPRESA**

---

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto giornaliero	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2 e 5	70,91	1.320,80
1	Gruppo territoriale 1 e 3	77,41	1.320,80
2	Gruppo territoriale 2 e 5	173,84	723,42
2	Gruppo territoriale 1 e 3	173,84	723,42
15	Gruppo territoriale 2 e 5	91,37	1.008,50
15	Gruppo territoriale 1 e 3	91,37	1.008,50

**SUB ALLEGATO 3.E.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO**

---

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Resa giornaliera	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2 e 5	116,05	1.575,26
1	Gruppo territoriale 1 e 3	138,46	1.575,26
2	Gruppo territoriale 2 e 5	140,00	988,57
2	Gruppo territoriale 1 e 3	161,54	1.218,83
3	Gruppo territoriale 2 e 5	79,14	459,54
3	Gruppo territoriale 1 e 3	113,84	568,82
4	Gruppo territoriale 2 e 5	141,74	1.310,36
4	Gruppo territoriale 1 e 3	147,44	1.623,33
5	Gruppo territoriale 2 e 5	401,71	2.355,00
5	Gruppo territoriale 1 e 3	464,79	2.967,80
6	Gruppo territoriale 2 e 5	196,32	1.272,70
6	Gruppo territoriale 1 e 3	234,68	1.534,84
7	Gruppo territoriale 2 e 5	160,16	1.369,45
7	Gruppo territoriale 1 e 3	161,88	1.373,90
8	Gruppo territoriale 2 e 5	133,58	5.007,79
8	Gruppo territoriale 1 e 3	195,32	5.007,79
9	Gruppo territoriale 2 e 5	143,38	2.135,67
9	Gruppo territoriale 1 e 3	197,58	2.169,35
10	Gruppo territoriale 2 e 5	115,23	633,60
10	Gruppo territoriale 1 e 3	115,23	797,07
11	Gruppo territoriale 2 e 5	172,69	606,07
11	Gruppo territoriale 1 e 3	174,50	606,07
12	Gruppo territoriale 2 e 5	118,15	1.028,72
12	Gruppo territoriale 1 e 3	124,40	1.113,46
13	Gruppo territoriale 2 e 5	133,91	1.062,92
13	Gruppo territoriale 1 e 3	143,71	1.062,92
14	Gruppo territoriale 2 e 5	97,52	435,88
14	Gruppo territoriale 1 e 3	97,52	474,64
15	Gruppo territoriale 2 e 5	142,87	1.095,63
15	Gruppo territoriale 1 e 3	144,05	1.136,50

**SUB ALLEGATO 3.F.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**  
**- ATTIVITA' DI IMPRESA**

---

<b>INDICATORE</b>	<b>CLUSTER</b>	<b>Modalità di distribuzione</b>	<b>Soglia massima</b>
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	1	Tutti i soggetti	39,00
	2	Tutti i soggetti	39,33
	15	Tutti i soggetti	38,11

**SUB ALLEGATO 3.F.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**  
**- ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO**

---

INDICATORE	CLUSTER	Modalità di distribuzione	Soglia massima
Rendimento giornaliero	1	Gruppo territoriale 2 e 5	922,45
	1	Gruppo territoriale 1 e 3	922,45
	2	Gruppo territoriale 2 e 5	924,26
	2	Gruppo territoriale 1 e 3	1.209,21
	3	Gruppo territoriale 2 e 5	414,84
	3	Gruppo territoriale 1 e 3	476,30
	4	Gruppo territoriale 2 e 5	1.078,54
	4	Gruppo territoriale 1 e 3	1.274,26
	5	Gruppo territoriale 2 e 5	2.181,33
	5	Gruppo territoriale 1 e 3	2.520,36
	6	Gruppo territoriale 2 e 5	1.153,02
	6	Gruppo territoriale 1 e 3	1.388,33
	7	Gruppo territoriale 2 e 5	1.156,94
	7	Gruppo territoriale 1 e 3	1.182,23
	8	Gruppo territoriale 2 e 5	4.879,90
	8	Gruppo territoriale 1 e 3	5.911,74
	9	Gruppo territoriale 2 e 5	1.729,67
	9	Gruppo territoriale 1 e 3	2.020,67
	10	Gruppo territoriale 2 e 5	580,00
	10	Gruppo territoriale 1 e 3	660,91
	11	Gruppo territoriale 2 e 5	504,85
	11	Gruppo territoriale 1 e 3	504,85
	12	Gruppo territoriale 2 e 5	731,77
	12	Gruppo territoriale 1 e 3	968,77
	13	Gruppo territoriale 2 e 5	889,74
	13	Gruppo territoriale 1 e 3	889,74
	14	Gruppo territoriale 2 e 5	378,92
	14	Gruppo territoriale 1 e 3	381,12
	15	Gruppo territoriale 2 e 5	961,55
	15	Gruppo territoriale 1 e 3	1.042,89

---

**SUB ALLEGATO 3.G.1 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO**

---

<b>VARIABILI</b>	<b>CLUSTER 1</b>	<b>CLUSTER 2</b>	<b>CLUSTER 15</b>
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi* + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Costi per il godimento di beni di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria (noli) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,3209	1,2083	1,6509
Giorni di lavoro nell'anno	91,5050	118,4081	65,4429

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

\* La variabile va calcolata al netto delle “Quota per affitto locali” e del 30% delle rimanenti “Spese per l'utilizzo di servizi di terzi” e dei “Costi sostenuti per strutture polifunzionali”.

**SUB ALLEGATO 3.G.2 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO**

---

<b>VARIABILI</b>	<b>CLUSTER 1</b>	<b>CLUSTER 2</b>	<b>CLUSTER 3</b>	<b>CLUSTER 4</b>	<b>CLUSTER 5</b>	<b>CLUSTER 6</b>	<b>CLUSTER 7</b>	<b>CLUSTER 8</b>
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica* + Consumi + Altre spese	2,8549	3,6504	2,4830	3,2734	3,6396	3,2839	3,2998	3,6462
Giorni di lavoro nell'anno	205,2100	245,6394	157,5454	201,2389	446,4444	312,7763	198,8392	152,2760

<b>VARIABILI</b>	<b>CLUSTER 9</b>	<b>CLUSTER 10</b>	<b>CLUSTER 11</b>	<b>CLUSTER 12</b>	<b>CLUSTER 13</b>	<b>CLUSTER 14</b>	<b>CLUSTER 15</b>
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica* + Consumi + Altre spese	3,8228	3,2280	2,2776	2,7153	2,4558	2,6320	3,2715
Giorni di lavoro nell'anno	210,8612	133,7143	241,1962	199,3878	176,3546	98,6438	225,4375

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

\* La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e dei "Costi sostenuti per strutture polifunzionali".